

Succede

incitta.ch



Città di Bellinzona

scen fin re

Festival culturale
7 – 10 ottobre 2021

Piazza del Sole, Bellinzona



sconfinare festival 2021

Come ci poniamo di fronte a ciò che è culturalmente altro, diverso, remoto o lontano da noi? In che modo la mescolanza, la fusione e la fertile contaminazione di panorami e linguaggi artistici diversi può diventare la chiave per la creazione di prodotti culturali inediti e affascinanti, permeati dallo *sconfinamento*? In sintesi: che cosa significano i concetti chiave *alterità* e *ibridazione* se applicati all'ambito culturale?

Questi e molti altri saranno gli interrogativi posti al centro di Sconfinare Festival 2021, la seconda edizione della manifestazione culturale firmata Città di Bellinzona. Sulla scorta dell'esperienza positiva maturata lo scorso anno, e in sintonia con l'approccio fresco e dinamico alla cultura che la Città intende promuovere, il programma 2021 sarà variegato e interdisciplinare. Accanto agli eventi che hanno suscitato maggiore interesse del pubblico nel corso della prima edizione – come, per esempio, il 'convegno rivisitato' *Oltre il muro*, che vedrà una serie di personalità di spicco della scena culturale internazionale calcare il palcoscenico di Piazza del Sole – ci saranno, infatti, diverse novità: fra queste, spicca SCONFINAREYOUNG, la nuova sezione di Sconfinare Festival interamente dedicata al pubblico giovane, concepita in collaborazione con i nostri partner culturali.

Fiore all'occhiello di questa edizione è, infatti, l'instaurazione di una proficua rete di sinergie con attori culturali affermati su scala nazionale e cantonale: prima fra tutte, la partnership con il festival basilese CULTURESCAPES, grazie alla quale ci spingeremo ad esplorare uno dei luoghi in cui la cultura sembra essere maggiormente attraversata dall'*ibridazione* – l'Amazzonia. Non meno rile-

vanti sono, poi, le collaborazioni siglate con enti attivi a livello locale, come BABEL Tess, Storie Controvento, Castellinaria, Circolo del Cinema di Bellinzona, Associazione Urbanova, Area Danza; nonché con l'Ente Autonomo Bellinzona Teatro. Particolarmente significativo in questa prospettiva è, inoltre, il rapporto instaurato con gli istituti scolastici superiori che hanno sede a Bellinzona (Scuola Cantonale di Commercio e Liceo cantonale di Bellinzona), che consentirà al festival di avvicinarsi agli studenti.

Ospiti illustri, un programma ricco, partnership di rilievo e... l'ormai iconica tensostruttura trasparente di Piazza del Sole. Anche quest'anno, infatti, per svolgere il nostro Festival abbiamo scelto un luogo d'incontro pubblico e informale, in cui lo spettatore potrà godere dell'allestimento ideale alla fruizione degli eventi senza essere privato della sensazione di trovarsi in uno spazio aperto, effimero e simbolicamente privo di confini. Qui, in un clima informale, accogliente e raffinato, accanto agli appuntamenti in programma il pubblico potrà frequentare il Book Shop, sorseggiare una bibita al Finisterre Café, gustarsi una delle prelibatezze proposte da Street Food in Piazza o curiosare fra le bancarelle dei Mercati d'Autunno, che proprio durante quel fine settimana animeranno il centro storico della nostra Città. Un'impostazione originale e dinamica che – pur nel pieno rispetto delle norme sanitarie in vigore – speriamo saprà farci riassaporare il gusto della convivialità, che tanto ci è mancato nel corso dell'ultimo anno.

Renato Bison

Capodicastero Educazione, Cultura, Giovani e Socialità | Città di Bellinzona

programma

Giovedì 7 ottobre

Sconfinare incontra...

Talk di apertura
18:00, Piazza del Sole

Flying River

Opening videoinstallazione
19:30, Piazza del Sole

Amazonian Cosmos

Proiezione cinematografica
20:45, Piazza del Sole

Finisterre Café e Street Food in Piazza

Nell'attesa che inizi il prossimo evento, per concederti uno spuntino fra una conferenza e l'altra o semplicemente per sorseggiare un aperitivo in compagnia, cullato da un sottofondo musicale sapientemente selezionato, spingiti fino ai 'confini del mondo' al Finisterre Café, oppure lasciati stuzzicare dalle proposte gourmet di Street Food in Piazza.

Maggiori informazioni a pag. 19

Venerdì 8 ottobre

Amazonian Night

Concerto e performance
20:45, Piazza del Sole
→ dalle 18:00, animazione musicale a tema

Sconfinare per le Scuole

Incontro con Ibã Sales Huni Kuin
e Laura Volpi
riservato agli allievi SCC e LiBe
14:00, Piazza del Sole

Concorso

Quanto sei esperto di #sconfinamenti?
Scopriilo partecipando
al nostro concorso: in palio
ci sono premi imperdibili
per ogni appassionato di cultura!

Maggiori informazioni a pag. 20

Sabato 9 ottobre

Oltre il muro: sei ore, sei sguardi, una piazza

Dalle 10:00, Piazza del Sole

10:00 **Silvia Manzio
Franca Cavagnoli**
Restituire l'altro: un dialogo
sulla traduzione

11:30 **Emanuele Trevi**
«Cercare la distanza giusta,
lo stile dell'unicità»

13:30 **Umberto Curi**
Il confine come luogo
d'incontro con l'altro

15:00 **Giorgio Falco**
Un altro ancora

16:30 **Silvia Vegetti Finzi**
L'adolescenza tra dentro e
fuori i confini dell'identità

18:00 **Gad Lerner**
Appunti per una storia
delle città-miste

Ibridi strati

Street Art Live Show with Sea
and DJ-set by Jay-K
dalle 19:30, Piazza del Sole

Domenica 10 ottobre

Piani di lettura

Testi letti ad alta voce e brani inediti
di pianoforte
Dalle 10:30, Piazza del Sole

SCONFINAREYOUNG

Tre appuntamenti dedicati
al pubblico giovane
dalle 13:30, Piazza del Sole

13:30 **Rime e beats**
Workshop di musica
e scrittura con il rapper Kaso

16:00 **CRESCENDO:
#makemusicnotwar**
Proiezione cinematografica

18:45 **Misa Criolla:
la spiritualità
senza confini**
Spettacolo di danza

No me abandones en el caos

Concerto dell'ensemble Thélème
17:00, Teatro Sociale



www.sconfinarefestival.ch

sconfinare incontra...

7 ottobre | 18:00 | Talk di apertura

Una delle novità più significative della seconda edizione di Sconfinare è la nascita di una serie di partnership che pongono in contatto il festival con realtà culturali ed artistiche di grande rilievo su scala nazionale e cantonale: una rete di sinergie che mira a fare di Sconfinare una piattaforma di scambio e networking in ambito culturale.

Quale modo migliore, dunque, per inaugurare l'edizione 2021 se non quello di iniziare presentandovi ciascuno dei partner che hanno contribuito a dare vita ad un programma così ricco e variegato?

Entrata libera

CULTURESCAPES

è un festival multidisciplinare internazionale con sede a Basilea, che aspira a promuovere il dialogo e l'apprendimento reciproco tra culture diverse. Nato nel 2003, il festival si concentra, in ogni edizione, sul paesaggio culturale di una regione diversa, presentando oltre 200 eventi ad un pubblico di 60'000 spettatori. Il programma di CULTURESCAPES include arti performative e visive, cinema, letteratura, conferenze universitarie, dibattiti pubblici e programmi su misura per il pubblico giovane.

URBANOVA ASSOCIAZIONE

è attiva dal 2011 nel campo della street art e dell'arte urbana. È stata ideatrice e coordinatrice di tre edizioni del festival TI/STREET/ART, e vanta collaborazioni in Ticino ed oltre Gottardo. «Il nostro intento è quello di agire all'interno dello spazio pubblico e per il pubblico in ambito artistico e culturale».

BABEL TESS

è il programma di 'eventi satellite' di Babel, il festival letterario centrato sulla traduzione sia in senso stretto (scrittori legati a più lingue e culture a dialogo con i loro traduttori italiani, laboratori di traduzione, traduzioni tra le arti e pubblicazione di libri) sia come metafora di ospitalità linguistica, attraversamento e incontro. Ogni anno, nel corso del mese di settembre, Babel si rivolge a una lingua, a un paese o a un tema, invitando scrittori, artisti, musicisti e traduttori.

CASTELLINARIA

nasce a Bellinzona nel 1988 come manifestazione cinematografica internazionale il cui spirito e scopo sono dare ai giovani la possibilità di conoscere una cinematografia internazionale scelta per le sue qualità filmiche ed espressive. Una cinematografia nella quale possano identificarsi e conoscere realtà lontane con spirito di comprensione e volontà di avvicinamento fra i popoli.

AREA DANZA ACCADEMIA DI DANZA DELLA SVIZZERA ITALIANA

offre una formazione completa in danza classica e danza moderna. Nata nel 1993, nel corso di quasi trent'anni di attività Area Danza ha formato generazioni di ballerini, poi accolti in accademie internazionali di grande prestigio. L'Accademia promuove la danza come disciplina dall'alto valore educativo e come esperienza artistica e culturale di rilievo.

CIRCOLO DEL CINEMA DI BELLINZONA

è stato fondato nel 1949 e da allora ha come scopo la promozione del cinema di qualità attraverso l'organizzazione di rassegne organiche dedicate a registi, attori, cinematografie nazionali, tendenze, periodi della storia del cinema, tematiche di attualità e rapporti che il cinema intrattiene con le altre arti.

STORIE CONTROVENTO

è un festival di letteratura per ragazzi nato a Bellinzona nel 2013 grazie all'operato dell'Associazione Albatros. Il Festival considera il racconto e la lettura come elementi essenziali per lo sviluppo e la crescita di ogni ragazzo, e per questo coinvolge ogni anno oltre 700 studenti dai 13 ai 17 anni, incoraggiandoli ad immergersi nel mondo della letteratura.

TEATRO SOCIALE BELLINZONA

gestito dell'Ente Autonomo di diritto comunale Bellinzona Teatro, viene considerato come uno dei punti di riferimento in Ticino per quanto di nuovo e attuale le arti sceniche sanno proporre. Attenta ad una relazione intensa e solida con il territorio, la programmazione del Teatro Sociale porta a Bellinzona il meglio del teatro svizzero, italiano e internazionale, completando l'offerta con produzioni e coproduzioni proprie.

flying river

7 ottobre | 19:30 | opening videoinstallazione

Con la videoinstallazione *Flying River*, Felipe Castelblanco e Lydia Zimmermann creano un'esperienza cinematografica unica nello spazio pubblico. Usando il video mapping 3D, gli artisti proiettano immagini in movimento su edifici ed elementi architettonici, accompagnando gli spettatori in un viaggio visivo attraverso le regioni amazzoniche. Le immagini seguono il sinuoso movimento dell'acqua, documentando l'ascesa del fiume Putumayo dalla bassa Amazzonia fino ad un lago nelle Ande superiori.

I corsi d'acqua giocano un ruolo significativo nella cosmologia amazzonica: si narra infatti che i letti dei fiumi siano stati scavati da un

serpente magico che, girando intorno al globo, collega lo spazio e vi porta vita. Il fiume viene quindi considerato come una fonte di energia – e seguire il suo corso, quindi, assume i tratti di un viaggio attraverso l'esistenza.

Alle 19:30 si terrà l'inaugurazione della videoinstallazione, con un breve intervento di Lydia Zimmermann e una performance di Ayénan Quinchoa Juajibioy, membro della comunità indigena Kamëstä e collaboratore del progetto *Flying River*. Nel corso di Sconfinare Festival 2021 l'installazione sarà visibile tutte le sere a partire dalle ore 20:00.

A cura di CULTURESCAPES 2021 Amazonia.

Felipe Castelblanco è un artista multidisciplinare che lavora sul dialogo fra arte sociale e nuovi media. La sua opera esplora in particolare le frontiere dello spazio urbano come luogo d'incontro e coesistenza di pubblici diversi. Felipe ha esposto in musei e gallerie in Europa, Stati Uniti e Sud America. È vincitore di diversi premi, tra cui la Starr Fellowship della Royal Academy Schools di Londra. È stato inoltre emissario culturale per il Dipartimento di Stato Americano nelle Filippine (2015).

Lydia Zimmermann è un'affermata artista contemporanea. Opera in particolar modo nel campo del cinema, e insegna regia e sceneggiatura alla Scuola Europea del Cinema presso l'Universitat Pompeu Fabra di Barcellona. È una delle fondatrici della società di produzione cinematografica Artisan Films, con sede a Zurigo.

Entrata libera

amazonian cosmos

7 ottobre | 20:45 | proiezione cinematografica

Daniel Schweizer, Svizzera, 2019
Versione originale, sottotitoli italiani, 87'
Produzione Tiziana Soudani
per Amka Films, Savosa/Horizon2Films,
Genève/RTS, Genève/RSI, Lugano

Alcuni indiani Macuxi e Yanomani dell'Amazzonia centrale lasciano i loro villaggi nel profondo della foresta, su invito di una ONG, per recarsi nel mondo dei bianchi, portare la voce della loro gente e difendere i loro diritti. Partiti da un mondo fatto di spiriti luminosi, sapori ancestrali e armonia con la natura, oggi minacciato e in pericolo, si recheranno a Ginevra presso l'ONU e poi a Roma per incontrare Papa Francesco. La loro odissea nel mondo dei bianchi si trasforma in uno sguardo etnografico all'inverso sull'Occidente, in una critica sciamanica alla nostra società dei consumi. I protagonisti sono infatti convinti

che sia giunto il tempo di ascoltare le parole della profezia che annunciava la "caduta del cielo": occorre che gli sciamani e i leader del mondo si uniscano per proteggere la natura - sempre più fragile - se si vuole evitare che il cielo cada sulla terra e la specie umana scompaia.

A cura del Circolo del Cinema di Bellinzona e di CULTURESCAPES 2021 Amazonia.
Introduzione di Michele Dell'Ambrogio.

Biglietti
Intero CHF 10.-
AVS, AI CHF 8.-
Soci CCB e studenti gratuito



amazonian night

8 ottobre | 20:45 | concerto e performance

La magica performance dei musicisti e artisti del suono brasiliani Livio Tragtenberg e Marco Scarassatti, unita al canto dello sciamano Ibã Sales Huni Kuin, accompagnerà il pubblico nel passato dell'Amazzonia e nel presente della popolazione indigena.

Nella prima parte della serata, Tragtenberg e Scarassatti musicheranno dal vivo il film muto del 1922 *No Paiz Das Amazonas (Nella terra dell'Amazzonia)*: una delle più importanti e urgenti testimonianze dell'occupazione della foresta pluviale, e il primo film in assoluto ad aver documentato l'economia locale della popolazione indigena nella regione amazzonica.

Nella seconda parte di *Amazonian Night*, i musicisti accompagneranno il canto di Ibã Sales del popolo indigeno Huni Kuin, originario dello stato di Acre nel sud dell'Amazzonia brasiliana. Nei loro rituali di ayahua-

sca, gli Huni Kuin prendono contatto con entità divine, sperimentano sogni intensi e si immergono nella visualizzazione di un livello espanso di realtà. In questo percorso, la musica gioca un ruolo fondamentale nell'attivare il potere del rituale. Tragtenberg, Scarassatti e Ibã Sales tenteranno quindi una riconfigurazione sonora dei canti tradizionali indigeni attraverso l'interazione di performance dal vivo, registrazioni originali dei luoghi rituali e manipolazioni sonore.

A partire dalle 18:00 Piazza del Sole vi accoglierà con un'animazione musicale a tema amazzonico.

A cura di CULTURESCAPES 2021 Amazonia.

Biglietti
Intero CHF 10.-
AVS, AI, studenti CHF 8.-

Sconfinare per le scuole

8 ottobre | 14:00

Nel contesto del nuovo progetto Sconfinare per le Scuole, Sconfinare Festival accoglierà gli allievi della Scuola Cantonale di Commercio e del Liceo Cantonale di Bellinzona per una conferenza con lo sciamano Ibã Sales Huni Kuin e Laura Volpi, lecturer presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Livio Tragtenberg è un compositore, direttore di eventi multimediali e coordinatore di progetti di educazione musicale. È stato professore di musica all'Università Statale di San Paolo, compone per orchestre, gruppi vocali e strumentali, opera e cinema, oltre a creare installazioni sonore. Ha diretto la Blind Sound Orchestra e ha creato il sound design per il padiglione brasiliano all'EXPO 2015 di Milano.

Marco Scarassatti è un artista del suono e compositore, nonché creatore di installazioni e sviluppatore di paesaggi sonori. Ha partecipato a vari festival in Sud America e in Europa, tra cui Documenta 14 e Maerz-Musik (Berliner Festspiele) 2017. Nel 2015, la Kunstradio di Vienna gli ha commissionato la composizione dell'opera *Memoria do Fogo*. È professore e ricercatore presso l'Università Federale di Minas Gerais.

Isaias "Ibã" Sales è un txana (maestro di canti sacri nella tradizione degli Huni Kuin), professore e ricercatore. Sales ha condotto progetti di ricerca volti a documentare i canti cerimoniali tradizionali che accompagnano i rituali Huni Kuin. Nel 2008, è entrato a far parte dell'Università Federale di Acre e ha fondato il progetto *Espirito da Floresta*, con l'obiettivo di esplorare i processi di traduzione multimediale dei canti. Ha anche fondato il collettivo MAHKU - Movimento dos Artistas Huni Kuin, la cui opera è stata esposta in diversi luoghi, tra cui la Fondation Cartier pour l'Art Contemporain di Parigi, nel 2012.

oltre il muro: sei ore, sei sguardi, una piazza

9 ottobre | dalle 10:00

Quali sono i *muri*, i *confini* e le *barriere* – fisiche ma anche 'immateriali': culturali, religiose, sessuali, psicologiche o simboliche – che attraversano la società contemporanea? Che reazione suscita, in ciascuno di noi, ciò che percepiamo come culturalmente altro, diverso, remoto o lontano? E in che modo la mescolanza e la fusione di panorami, influenze e linguaggi tanto differenti può favorire la creazione di prodotti culturali 'ibridi' e affascinanti, permeati dallo *sconfinamento*? Nel cuore di una piazza intesa come *agorà*, come luogo d'incontro, di scambio e di confronto; grazie alla complementarità di sguardi di sei personalità di spicco della scena culturale attuale, 'rappresentative' di altrettante discipline, metodi e approcci, *Oltre il muro* cercherà di gettare luce sui quesiti che si pongono al centro di Sconfinare Festival 2021.

Entrata libera



10:00

Silvia Manzio Franca Cavagnoli

Restituire l'altro: un dialogo
sulla traduzione

Poche discipline sono confrontate con alterità e ibridazione in maniera tanto costitutiva e ineludibile come la traduzione. E non si tratta di un confronto astratto: nel tradurre si va a toccare con mano, nella fisicità della scrittura, l'alterità, e nel trasporre il testo in un'altra lingua si "vive" da dentro l'ibridazione. La traduzione di *Oreo* di Fran Ross (SUR, 2020), che è valsa a Silvia Manzio il Premio Babel - Laboratorio Formentini 2020, ne è un esempio magistrale: Manzio si confronta qui con un romanzo scritto negli anni Settanta da un'autrice afroamericana che, per raccontare il viaggio della giovane *Oreo* sulle tracce del padre perduto, crea un impasto linguistico personalissimo mescolando yiddish e vernacolo nero, registri e gerghi; a legare il tutto, una catena pirotecnica di giochi di parole. Partendo da questa traduzione, Manzio dialogherà con la collega – nonché giurata del Premio Babel – Franca Cavagnoli (voce italiana, tra gli altri, di James Joyce, Jamaica Kincaid, Katherine Mansfield, Toni Morrison e George Orwell) del mestiere del tradurre, questo «atto del restituire».

A cura di BABEL Tess.

Silvia Manzio è laureata in letteratura comparata e traduce dall'inglese e dal francese. Ha collaborato con ADD, Mondadori, SUR, Bollati Boringhieri e Marsilio. Nel 2020 ha vinto il Premio Babel – Laboratorio Formentini per la sua traduzione di *Oreo* di Fran Ross.

Franca Cavagnoli ha tradotto opere di alcuni tra i maggiori autori di lingua inglese. Per le sue traduzioni ha ricevuto, tra gli altri, il premio Von Rezzori e il Premio nazionale del Ministero dei Beni Culturali. Ha pubblicato romanzi, racconti e il saggio *La voce del testo. L'arte e il mestiere di tradurre* (Premio Lo straniero 2013).

11:30

Emanuele Trevi

«Cercare la distanza giusta,
lo stile dell'unicità»

Pier Paolo Pasolini e la sua vestale Laura Betti, il poeta settecentesco Pietro Metastasio, la grande 'irregolare' Amelia Rosselli, il fotografo americano Arturo Patten, il critico Cesare Garboli: da anni la scrittura letteraria di Emanuele Trevi si propone come affascinante ricostruzione di percorsi biografici e artistici, sul crinale che separa narrazione pura, saggio, *autofiction*. Nell'ultimo libro, vincitore del Premio Strega 2021, questo corpo a corpo con l'alterità prende le forme del racconto intrecciato di due percorsi umani, di *Due vite*, quelle di due scrittori e amici morti prematuramente, Rocco Carbone e Pia Pera.

Emanuele Trevi è nato a Roma nel 1964. Critico e scrittore, collabora con il Corriere della Sera e fa parte del comitato di redazione di Nuovi Argomenti. Ha pubblicato libri di critica (*Istruzioni per l'uso del lupo*, 1994; *Musica distante*, 1997; *Il viaggio iniziatico*, 2014), romanzi (*I cani del nulla*, 2003; *Il libro della gioia perpetua*, 2010; *Il popolo di legno*, 2015), memorie (*Senza verso*, 2004; *Qualcosa di scritto*, 2012; *Sogni e favole*, 2019; *Due vite*, 2020), libri di viaggio (*L'onda del porto*, 2005; *Ontani a Bali*, 2015). Con *Due vite* ha vinto il Premio Strega 2021.



13:30

Umberto Curi

Il confine come luogo d'incontro con l'altro

Rispetto a termini solo apparentemente sinonimi, quali *frontiera* o *limite*, il termine *confine* ha un significato peculiare. Esso indica infatti il luogo dell'incontro con l'altro, là dove la mia identità è posta in rapporto con l'alterità. Questo incontro non ha mai un esito scontato, perché l'altro non è mai semplicemente *hospes*, l'ospite da accogliere, ma è sempre anche potenzialmente *hostis*, il nemico che mi minaccia. Di qui la necessità di distinguere sempre, pur nella loro indissolubile connessione, ospitalità e accoglienza.

Umberto Curi è stato per oltre 40 anni ordinario di Storia della filosofia presso l'Università di Padova, dove è ora attualmente professore emerito. Visiting Professor, presso le Università di Los Angeles e di Boston, ha tenuto lezioni e conferenze presso una ventina di università europee e americane. È autore di oltre 40 volumi, alcuni dei quali hanno ottenuto prestigiosi premi e riconoscimenti internazionali. I suoi libri più recenti sono stati pubblicati entrambi nel 2021: *La morte del tempo* (Il Mulino), e *Fedeli al sogno* (Bollati Boringhieri). Collabora con "La Lettura" del Corriere della Sera.



15:00

Giorgio Falco

Un altro ancora

A partire dai suoi romanzi e dai fototesti creati con la fotografa Sabrina Ragucci, Giorgio Falco esporrà la sua visione sul rapporto tra fotografia e scrittura, allargando lo sguardo ai fotografi-artisti che ne hanno influenzato le opere.

Giorgio Falco (1967) pubblica il suo primo libro, *Pausa caffè*, nel 2004 da Sironi, e arriva finalista al Premio Chiara nel 2005. Per Einaudi pubblica nel 2009 *L'ubicazione del bene*, con il quale vince il Premio Pisa. Nel 2014 *La gemella H* vince, tra gli altri, il Premio Mondello Opera Italiana, il SuperMondello e il Premio Volponi. Del 2017 è *I ipotesi di una sconfitta* (Einaudi), con cui vince il Premio Pozzale Luigi Russo 2018, il Premio Napoli 2018 e il Premio Biella Letteratura e Industria 2019. Nel 2020, per Einaudi, pubblica, insieme a Sabrina Ragucci, *Flashover. Incendio a Venezia*. Da sempre attento al rapporto tra letteratura, fotografia e arte, Falco ha collaborato con numerosi fotografi e artisti.



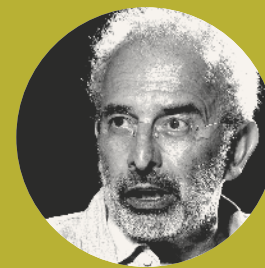
16:30

Silvia Vegetti Finzi

L'adolescenza tra dentro e fuori i confini dell'identità

"Tutti si nasce figli", vale a dire determinati da un luogo e da un tempo, parlati da altri che dicono di noi ciò che siamo e dovremo essere. Da quel momento: vivere è sconfinare. Un movimento costante che trova nell'adolescenza un punto di massima intensità. Le metamorfosi della pubertà, come l'evoluzione della scolarità, spingono ragazzi e ragazze a chiedersi: "Chi sono io?". Una domanda che può essere posta solo prendendo le distanze dalla casa e dalla famiglia, abbandonando le certezze dell'infanzia, sconfinando rispetto alla identità precostituita. È l'età dell'errare nel duplice senso di vagabondare e di sbagliare. In una società senza ideali e senza ideologie, dove non vi sono figure di santi e di eroi da imitare, ognuno si trova solo dinnanzi al proprio futuro. La vitalità dell'adolescenza e la sollecitazione dei desideri indotta dalla società dei consumi fanno sì che spesso un senso di onnipotenza condanni i giovani all'impotenza: tutto e niente tendono infatti a coincidere. Che cosa possiamo fare, nel tempo sospeso di una pandemia senza precedenti, per aiutare i nostri figli a realizzarsi?

Silvia Vegetti Finzi è una psicologa, pedagogista e accademica italiana. I suoi maggiori contributi hanno riguardato la storia della psicoanalisi, la famiglia, l'immaginario femminile e lo studio delle tematiche pedagogiche da un punto di vista interdisciplinare, facendo riferimento soprattutto alla psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza. In varie occasioni ha partecipato, con interventi e pubblicazioni, al dibattito suscitato dalle nuove tecnologie della procreazione. Ultimamente ha fatto parte del "Progetto Natalità", diretto dal Prof. Masellis, promosso dal CSV Terre Estensi di Modena. Da anni cura la rubrica "La stanza del dialogo" nel settimanale Azione.



18:00

Gad Lerner

Appunti per una storia delle città-miste

Nel più recente conflitto vissuto da Israele è riemersa la questione delle città-miste in cui arabi ed ebrei non riuscivano più a convivere. Ma separarsi nel mondo contemporaneo è impossibile (almeno con metodi civili). Noi in Europa viviamo ormai quasi sempre in città-miste. L'esperienza del mescolarsi e del rimescolarsi, o al contrario la pulsione a separarsi, rappresentano un dilemma che si ripropone continuamente nella nostra vita quotidiana.

Gad Lerner è nato a Beirut da una famiglia ebraica. Nel 1993 viene nominato vicedirettore de *La Stampa*, e collabora successivamente come inviato e editorialista con il *Corriere della Sera* e *La Repubblica*. Nel 2001 partecipa alla fondazione di *La7*: ne dirige il telegiornale, vara con Giuliano Ferrara la trasmissione *Otto e mezzo* e conduce il programma *L'infedele* (2002-2012). Nel 2014 cura e conduce la trasmissione televisiva *Fischia il Vento* in onda su *LA7* e nel 2016 *Islam, Italia* in onda su *Rai 3*. Nel 2019 dà vita ad un nuovo programma, *L'Approdo*, sempre in onda su *Rai 3*. È uno dei giornalisti più apprezzati della televisione italiana, promotore e conduttore di format tv che hanno fatto la storia del piccolo schermo.



ibridi strati

9 ottobre | dalle 19:30 | Street Art Live Show with Sea and DJ-set by Jay-K



Durante la live performance che illuminerà Piazza del Sole la sera di sabato 9 ottobre, lo street artist Sea darà vita ad un'opera inedita giocata sull'interazione di 'strati colorati' e sulla mescolanza di approcci e linguaggi diversi. Marca distintiva dello stile di questo artista poliedrico, la sovrapposizione – e la conseguente fusione – di vari livelli di grafica, di colore e di tematiche saprà dare vita ad un prodotto ibrido e affascinante, composto da forme eterogenee che tenderanno, all'unisono, verso un unico obiettivo: la fluidità dell'opera.

La maestria di DJ Jay-K farà da accompagnamento musicale alla performance in piazza.

A cura di Urbanova Associazione.

Fabrizio Sarti, in arte Sea, avvia il suo percorso artistico durante i primi anni Novanta, grazie all'incontro con il mondo del writing e alla voglia irrefrenabile di disegnare. La continua ricerca stilistica lo porta a dar vita al progetto SeaCreative, un melting pot di Street Art, muralismo, performance, lavori su tela e graphic design. A tratti preciso, a tratti astratto, Sea è un artista con uno stile chiaramente riconoscibile: lineare ma attento ai particolari di un universo caotico fatto di individui grotteschi, volti con espressioni stupite, attonite, assenti, che incuriosiscono lo spettatore. Uno stile che esula dalla rappresentazione figurativa, dando vita ad un microcosmo di personaggi che non appartengono ad alcuna città, ad alcun panorama urbano specifico; rielaborazioni frutto della creatività dell'artista, che lascia volutamente allo spettatore la scelta della chiave interpretativa.

Stefano Guidi, ai piatti Jay-K, è un DJ di grande talento che da oltre due decenni accompagna le notti di vari club nazionali ed internazionali. Uno sguardo al suo palmarès nelle competizioni è sufficiente per capire il motivo per il quale è uno dei pochi DJ ticinesi ad aver fatto della sua passione per il mixing una professione a tempo pieno: 3 volte campione Itf italiano, 4 volte campione svizzero di DMC, oltre ad altri awards è da anni il DJ ufficiale di Guè Pequeno. In veste di produttore ha da poco pubblicato *Casanova*, il nuovo singolo che arriva a qualche anno di distanza dal precedente, *Golden Boys*, con Guè Pequeno e il rapper svizzero Stress. Ampio bagaglio musicale e un savoir faire fuori dal comune dietro la consolle per Jay-K, che torna per una sera nella piazza della città dove è nato e cresciuto.

Entrata libera
L'evento si terrà all'esterno

piani di lettura

10 ottobre | dalle 10:30 | testi letti ad alta voce e brani inediti di pianoforte

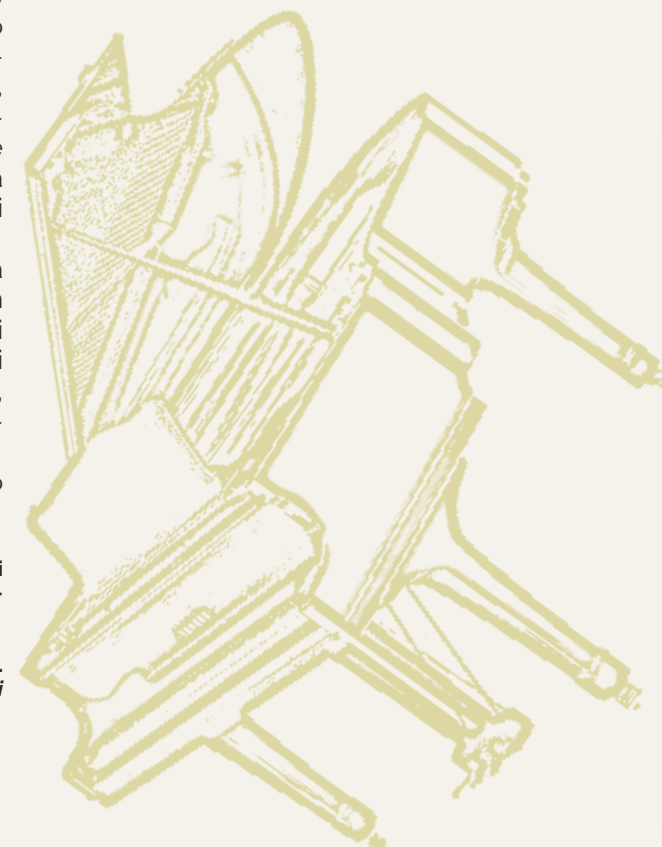
Letteratura e musica sono coprotagoniste di *Piani di lettura*, il nuovo format di Sconfinare Festival 2021 in cui parole e note dialogano tra di loro. Nella magnifica cornice della tensostruttura trasparente di Piazza del Sole, il pubblico sarà invitato a godersi una 'colazione letteraria' di testi letti ad alta voce e brani musicali inediti. Il pianoforte aggiungerà ulteriori dimensioni narrative alle parole... altri piani di lettura.

Nel corso della performance, la cui struttura frammentaria permetterà agli spettatori un libero andirivieni, verranno proposti alcuni estratti da recenti pubblicazioni di scrittrici di successo sotto i 40 anni, capaci di indagare, con brillante talento letterario e sguardo lucidissimo sul presente, l'altro e la diversità. Per l'occasione Finisterre Café proporrà uno speciale brunch.

Nicolò Saverio Centemero è un medico. Cercatore di percorsi in parallelepipedi di cellulosa... a *Piani di lettura*, leggerà.

Luca Esposito è un compositore e insegna pianoforte. Grande esperienza nel settore dell'ottimismo... a *Piani di lettura*, suonerà.

Entrata libera



sconfinareyoung

10 ottobre | dalle 13:30

Che cos'hanno in comune letteratura, cinema e danza? Semplice: la musica! Durante i tre eventi di SCONFINAREYOUNG, la sezione di Sconfinare Festival dedicata al pubblico giovane, tre appuntamenti stimolanti e originali sapranno far dialogare altrettante discipline artistiche con l'universo musicale. Inizieremo con un laboratorio di scrittura 'e beats' per poi proseguire con una proiezione cinematografica tutta dedicata al potere della musica nel contrastare le barriere culturali. Concluderemo il pomeriggio con uno spettacolo di danza che ci porterà a sconfinare verso l'atmosfera magica dell'America Latina. Vi aspettiamo!

Rime e beats

13:30 | Workshop di musica e scrittura con il rapper Kaso

Rime e Beats mira ad avvicinare le ragazze e i ragazzi alla scrittura in rima e alla creazione di una canzone hip-hop originale. L'uso creativo della parola, unito alla realizzazione di una base musicale *ad hoc*, sapranno entusiasmare i giovani partecipanti e avvicinarli al mondo della musica in modo ludico. Il workshop darà inoltre l'opportunità di approfondire la storia della musica rap e della cultura hip-hop, conoscere gli strumenti necessari per realizzare una base musicale e scoprire la musicalità e le caratteristiche della propria voce.

Per partecipare al workshop non è necessario possedere alcuna particolare conoscenza pregressa.

A cura di Storie Controvento.

Fabio Caso, in arte Kaso, è un rapper, produttore musicale e operatore sociale. Attivo musicalmente dalla metà degli anni '90, Kaso ha ideato e prodotto diversi album hip-hop. Dal 2007 ad oggi ha curato numerosi laboratori di scrittura, produzione e registrazione rap con giovani e adulti in diversi contesti.

Pubblico: a partire da 13 anni
Durata: 2 ore
Entrata libera, su iscrizione a
sconfinarefestival@bellinzona.ch

CRESCENDO: #makemusicnotwar

16:00 | Proiezione cinematografica

Dror Zahavi,
Germania, 2019
Versione originale
sottotitoli italiani, 102'

Eduard Sporck, direttore d'orchestra di importanza mondiale, riceve la proposta di costituire un'orchestra formata da giovani musicisti israeliani e palestinesi che dovrà esibirsi in concerto in occasione dei negoziati di pace tra i due paesi. L'impresa, già difficile sulla carta, si rivela ancor più complessa nella realtà: i due musicisti più talentuosi, la palestinese Layla e l'israeliano Ron, infatti, non si risparmiano attacchi. Sporck decide quindi di trasferire tutto l'ensemble in un luogo 'neutro', l'Alto Adige, nel tentativo di scindere le attività dell'orchestra dal contesto di conflitto politico e sociale da cui proviene. La musica riuscirà a gettare un ponte tra giovani di religioni diverse e nazionalità storicamente opposte?

A cura di Castellinaria.

Pubblico: a partire da 15 anni
Entrata libera

Misa Criolla: la spiritualità senza confini

18:45 | Spettacolo di danza

La Misa Criolla è un'opera musicale e lirica composta nel 1964 dal Ariel Ramirez. Si tratta di una messa cantata in sonorità latine e toni profondi, generati dai canti folkloristici argentini, boliviani e della regione andina. Inizialmente concepita come opera religiosa, la Misa Criolla non viene identificata soltanto con il 'messaggio cattolico', ma viene intesa come espressione di un sentimento universale, legato al desiderio di pace che esiste in tutte le culture umane. Questa idea di spiritualità e di sperimentazione artistica globale e condivisa, senza confini, unita alla scoperta di una tradizione musicale *altra* rispetto alla nostra, rendono la "messa creola" l'opera ideale per Sconfinare Festival 2021: attraverso la musica, la danza, le parole e i significati, sconfineremo con tutti e per tutti.

A cura di Area Danza | Accademia di Danza della Svizzera Italiana.

Pubblico: per tutti
Entrata libera

no me abandones en el caos

10 ottobre | 17:00
concerto dell'ensemble Thélème | Teatro Sociale

Con il progetto *No me abandones en el caos*, l'ensemble Thélème si interroga sull'uso politico della musica. La musica come arte, come la intendiamo oggi, è infatti un concetto relativamente nuovo. Nata come componente di rituali come, per esempio, le funzioni religiose, nel Rinascimento, la musica diventa uno strumento di evangelizzazione dei popoli indigeni. Il repertorio di musica sacra sudamericana del XVII secolo appare quindi inestricabilmente legato al ruolo della Chiesa nella colonizzazione.

Presentando opere di compositori spagnoli e di compositori attivi nella "Nuova Spagna", Thélème vuole mettere in discussione l'uso politico della musica e dare vita a un nuovo dialogo con il continente sudamericano.

Repertorio:

- Mateo Flecha El Viejo (1481-1553): *El Fuego*
- Francisco Guerrero (1528-1599):
Salve Regina
- Juan Gutiérrez de Padilla (ca. 1590-1664):
Tristis est Anima mea
- Francisco López Capillas (1614-1674):
Aufer a nobis
- Alex Nante (*1992): *Conductus* (UA)

A cura di CULTURESCAPES 2021 Amazonia.

Biglietti
Intero CHF 36.- (I. cat.) / CHF 23.- (II. cat.)
AVS: sconto 10%
Studenti e apprendisti: sconto 50%

L'ensemble Thélème è specializzato nell'interpretazione di musica antica. Fondato nel 2013 dal suo direttore artistico Jean-Christophe Groffe, l'ensemble è composto principalmente da diplomati della Schola Cantorum Basiliensis. Per questo progetto collabora con Noémi Büchi che, ispirandosi ai suoni delle campane e ai ritmi folk, li sottopone a trattamenti elettronici.

vivi la piazza!

Accanto alla suggestiva tensostruttura trasparente, emblema dello sconfinamento, troverà posto una piazza attentamente allestita, pronta ad accogliere ed intrattenere il pubblico di Sconfinare Festival e tutti coloro che, incuriositi dall'atmosfera, sceglieranno di fermarsi in Piazza del Sole. I selezionati Truck di Street food in Piazza sapranno soddisfare tutti i palati, mentre per gustare un aperitivo a ritmo di musica o sorseggiare un caffè, il visitatore potrà spingersi, come la montaliana *onda vuota*, al confine ultimo della terra... al Finisterre Café.

Grazie ai mercati che faranno vivere e sorridere il centro storico di Bellinzona, il fine settimana sarà particolarmente rivolto all'enogastronomia: accanto al tradizionale mercato del sabato mattina, la domenica l'appuntamento sarà con i mercati d'autunno e Alpinavera. Un'occasione unica per scoprire e apprezzare i prodotti con il marchio di qualità *regio garantie*: specialità preparate con ingredienti regionali o che appartengono al «patrimonio culinario svizzero».

Infine, per i più curiosi, all'interno della tensostruttura sarà allestito un Book Shop con tutte le novità letterarie degli ospiti di Sconfinare Festival.

L'invito è rivolto a tutti... Vi aspettiamo!

STREET
FOOD
IN PIAZZA

FINISTERRE
CAFÉ

BOOK
SHOP

MERCATI

informazioni

Location

Tutti gli eventi (tranne il concerto *No me abandones en el caos*, previsto al Teatro Sociale) si svolgeranno in Piazza del Sole a Bellinzona.

Eventi con ingresso libero

La maggior parte degli eventi di Sconfinare Festival 2021 sarà ad ingresso libero. Il numero di spettatori che potranno accedere alla tensostruttura sarà limitato: se desideri assicurarti un posto a sedere scrivi una mail a sconfinarefestival@bellinzona.ch. La prenotazione è gratuita e non obbligatoria.

Eventi con ingresso a pagamento

È possibile acquistare in prevendita i biglietti per gli eventi a pagamento presso lo sportello OTR Bellinzona e Valli situato in Piazza Collegiata. Un numero limitato di biglietti sarà disponibile alla cassa d'ingresso serale.

Concorso

Quanto sei esperto di #sconfinamenti? Scoprilo partecipando al concorso che troverai su www.sconfinarefestival.ch. Parteciperai all'estrazione di

- 2 biglietti *Amazonian Cosmos*
- 2 biglietti *Amazonian Night*
- 2 biglietti *No me abandones en el caos*
- 2 buoni per il Book Shop di Sconfinare Festival, offerti da Libreria Casagrande
- 5 Bellinzona Pass, offerti da OTR Bellinzona e Valli

Il concorso chiude lunedì 4 ottobre 2021.

#staysafe

Per aggiornamenti sulle norme di accesso al festival, sulle misure di sicurezza e su eventuali cambiamenti nel programma ti invitiamo a consultare il sito web www.sconfinarefestival.ch, o a seguirci sui nostri canali Facebook e Instagram.

partner culturali

**CULTURE
SCAPES
AMAZONIA
2021**

**TEATRO
SOCIALE**
BELLINZONA

TESSABEL



Castellinaria
Festival del cinema giovane



va
URBANOVA

partner istituzionali

SCC
1995
Scuola cantonale di commercio Bellinzona

Liceo Cantonale
di Bellinzona



BELLIN
ZONA
& VALLI



AZIENDA
MULTISERVIZI
BELLINZONA



Autosilo
Piazza del Sole
Bellinzona



girsberger



Castellani & Cavallisa



www.sconfinarefestival.ch